



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS/01/71/7768

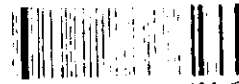
Roma, 11. SET. 2015

OGGETTO: DCPM (PCM – MEF) 7 agosto 2015 – ripartizione delle risorse del fondo di cui all'articolo 8, comma 11 bis, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, per il personale del comparto sicurezza-difesa e del comparto del soccorso pubblico.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA (M.P.) – ANIP ITALIA SICURA (Pnfd)	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP – ADP	= ROMA =

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 7 agosto 2015 relativo all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Tommaso Ricciardi)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

SULLA PROPOSTA

della *Commissione di inchiesta* dell'interno, del Ministro della difesa, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministro della giustizia, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO l'articolo 8, comma 11-bis, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha istituito, nella previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo con una dotazione di 80 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2011 e 2012, destinato a finanziare le misure perequative in favore del personale di Forze armate, Forze di polizia e Corpo nazionale dei vigili del fuoco, interessato dal blocco dei meccanismi di adeguamento retributivo definito dall'articolo 9, comma 21, del medesimo decreto-legge n. 78 del 2010;

VISTO l'articolo 8, comma 11-bis, secondo periodo, del medesimo decreto-legge n. 78 del 2010, che prevede che l'individuazione delle misure perequative e la ripartizione delle risorse del predetto fondo tra i Ministeri dell'interno, della giustizia, dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa e delle politiche agricole, alimentari e forestali, siano definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri competenti;

VISTO l'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto-legge 26 marzo 2011, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2011, n. 74, che ha incrementato la dotazione del predetto fondo di 115 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 e ha previsto un'identica dotazione di 115 milioni di euro anche per l'anno 2013, estendendo la destinazione delle risorse al finanziamento di assegni *una tantum* in favore del personale interessato alla corresponsione delle indennità ivi previste, nonché all'applicazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del citato decreto-legge n. 78 del 2010,

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2011, con il quale sono state ripartite tra le Amministrazioni interessate le risorse disponibili del predetto fondo relative agli anni 2011, 2012 e 2013,

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, recante il regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, con il quale sono state prorogate fino al 31 dicembre 2014, tra le altre, le disposizioni di cui all'articolo 9, commi 1 e 21, del decreto-legge n. 78 del 2010,

VISTO l'articolo 1, comma 166, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante la stabilità 2014, che ha incrementato di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 il fondo creato dall'articolo 8, comma 11-bis, del citato decreto-legge n. 78 del 2010,





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATA la necessità di ripartire le menzionate risorse stanziare a valere sul richiamato fondo per l'anno 2014 e di individuare conseguentemente l'entità dell'assegno *una tantum* da corrispondere al personale interessato per l'anno 2014;

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2014 nel fondo di cui all'articolo 8, comma 11-*bis*, del citato decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010, ammontano a 100 milioni di euro, e che, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il presente decreto costituisce atto presupposto per l'assunzione di obbligazioni a valere sulle predette risorse.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri.

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'interno, del Ministro della giustizia, del Ministro dell'economia e delle finanze, del Ministro della difesa, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

DECRETA:

Art. 1

(Oggetto e ambito applicativo)

1. Il presente decreto determina, per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 11-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- la ripartizione, tra le Amministrazioni interessate, delle risorse disponibili del relativo Fondo ivi previsto;
 - la misura degli assegni *una tantum*, determinati in relazione all'entità degli emolumenti oggetto degli effetti di cui all'articolo 9, commi 1 e 21, del predetto decreto-legge n. 78 del 2010 (tabella A allegata al presente decreto) e delle risorse conseguentemente attribuibili a ciascuna Amministrazione per il medesimo anno 2014 (tabella B, allegata al presente decreto).

Art. 2

(Ripartizione delle risorse)

1. Per l'anno 2014, la dotazione del Fondo di cui all'articolo 1 del presente decreto, come integrata dall'articolo 1, comma 105, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è ripartita come segue:





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

MINISTERO	ANNO 2014
MINISTERO DELL'INTERNO:	
Polizia di Stato	17.217.655
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	1.677.164
MINISTERO DELLA DIFESA:	
Forze Armate	44.768.312
Arma dei Carabinieri	16.775.142
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI:	
Capitanerie di Porto	1.909.041
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA:	
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Corpo di Polizia Penitenziaria	5.631.180
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE:	
Corpo della Guardia di Finanza	10.646.658
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI:	
Corpo Forestale dello Stato	1.322.397
TOTALE RISORSE DISPONIBILI DEL FONDO	99.947.549

Art. 3

(Determinazione degli assegni *una tantum*)

1. Per l'anno 2014, al personale di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 26 marzo 2011, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2011, n. 74, sono attribuiti gli assegni *una tantum* a titolo di misura perequativa degli emolumenti previsti per lo stesso personale, dalla vigente normativa, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 8, comma 11-*bis*, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e dall'articolo 1 del decreto-legge n. 27 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 74 del 2011, secondo gli stessi criteri e le medesime modalità di cui ai decreti ministeriali adottati in attuazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2011, relativo all'attribuzione al personale interessato degli assegni *una tantum* per l'anno 2013.

2. L'entità degli assegni *una tantum* indicati al comma 1 è commisurata all'11,24 per cento dell'importo dei seguenti emolumenti:

- a) assegno di funzione, con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013;
- b) trattamento economico superiore correlato all'anzianità di servizio senza demerito, compresa quella nella qualifica e nel grado, con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013;
- c) incrementi stipendiali parametrali non ammessi a prima zona, con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- d) indennità operative non connesse a progressione in carriera, con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014;
- e) progressione di carriera comunque denominata, con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014;
- f) classi e scatti di stipendio previsti per il personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, che sarebbero stati maturati dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014;
- g) 0,75 per cento del trattamento economico in godimento al 1° gennaio 2011 per il personale dirigente e per quello direttivo destinatario del trattamento dirigenziale, interessato all'applicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo, di cui all'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- h) scatti convenzionali disposti ai sensi del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, con decorrenza dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014;
- u) maggiorazioni delle indennità di rischio spettanti al personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1990, n. 335, e dell'articolo 45 del C.C.N.I. Comparto aziende e amministrazioni autonome dello Stato del 24 maggio 2000, con decorrenza dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014.

3. Gli assegni *una tantum* rapportati all'11,24 per cento degli emolumenti indicati nel comma 2 sono corrisposti al personale interessato, con riferimento agli anni 2011-2014, in misura proporzionale al periodo dell'anno oggetto degli effetti di cui all'articolo 9, commi 1 e 21, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010. ●

Art. 4

(Copertura oneri di spesa anno 2014)

1. All'onere di cui all'articolo 2 del presente decreto, pari ad euro 99.937.549, si provvede mediante l'utilizzo delle somme conservate nel conto dei residui del capitolo n. 5078 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, che sono assegnate ai pertinenti capitoli di bilancio degli stati di previsione di ciascuna Amministrazione di cui all'articolo 2 del presente decreto, indicati nei decreti ministeriali richiamati dall'articolo 3, comma 1.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a disporre con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Roma, 7 AGO. 2015

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(Prof. Claudio DE VINCENTI)

Claudio De Vincenti

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL MINISTRO DELLA DIFESA

IL MINISTRO DELL'ENERGIA, TURISMO E DEI TRASPORTI

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO CENTRALE PER I CONTROLLI
E LE POLITICHE AMMINISTRATIVE
PROVVEDIMENTO N. 1959/2015

10/8/2015
SCOP

17/8/2015

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ALLE P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg. ac - Prev. n.

17 AGO 2015

IL MINISTRO

Antonio Di Pietro

